

CELEBRAZIONE IN FAMIGLIA DEL GIORNO DEL SIGNORE

domenica IV di Pasqua

PRESENTAZIONE



Il Signore si presenta a noi come un buon pastore, che a differenza di ogni altro pastore non pascola il gregge per nutrirsi di lui. Invece che mangiare le pecore, berne il latte,

indossarne la lana, egli dà la vita per le pecore, e le accompagna perché loro possano nutrirsi e vivere. A differenza di ogni altra idolatria, Dio si presenta a servizio della nostra vita e della nostra felicità. Questo è il passaggio difficile per la nostra fede: noi siamo disponibili a sacrifici notevoli per aver il bene e la felicità che sospiriamo, mentre facciamo fatica a fidarci di Cristo, che non pretende e ci ama fino al sacrificio di sé.

Questo è il nostro Signore: se ci fidiamo di lui e lo seguiamo, "troveremo pascolo" e pienezza di vita, perché la riceveremo direttamente da colui che vive in eterno. Il nutrimento che ci offre infatti è lo stesso che per lui è stato forza di risurrezione e liberazione dalla morte. Nello stesso legame che ci fa guidati da lui troviamo l'alimento dell'eternità, perché egli è vincitore della morte per il suo legame con il Padre.

La nostra mentalità insofferente e ribelle fatica a cogliere la potenza che è il legame con Cristo, persuasi di essere più vivi quanto più svincolati da tutto e da tutti. Ma solo l'amore è eterno, ed esso si esprime nel vincolo, non nella distanza.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Gesù è il pastore grande delle pecore. Senza di lui eravamo dispersi ed esposti, solo con lui siamo invece nella pace. Lo riconosciamo vivo e presente in mezzo a noi anche adesso, e a lui ci affidiamo.

Salmo 22(23)

Tutti: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla

Lettore: Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia, mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome.

Tutti: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla

Lettore: Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

Tutti: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla

Lettore: Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.

Tutti: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla

Lettore: Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni.

Vangelo Gv 10,11-18

Dal vangelo secondo Giovanni

Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.

Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Commento

Il Signore chiama i suoi discepoli, fa sentire la sua voce e questo legame diventa ciò che distingue il gregge da tutti gli altri animali. L'identità della nostra vita cristiana è proprio in questa iniziativa di Dio che ci chiama e ci invita alla sequela. Noi siamo abituati a pensare che il cristianesimo sia una nostra iniziativa, legata alla concessione che noi facciamo al Signore della nostra attenzione e del nostro assenso... ma in realtà le cose sono radicalmente invertite. Senza la sua chiamata, la nostra decisione di cercarlo sarebbe frustrante, senza il suo invito noi non potremmo avere accesso al suo dono di salvezza e saremmo perduti.

Il Signore fa suonare la sua voce e fa di noi degli interlocutori, ci chiama al dialogo, svela una dignità straordinaria proprio nella capacità di stare innanzi a lui ad ascoltare e a corrispondere alla sua parola.

Questa vocazione cristiana è la base di ogni altra vocazione e attende la nostra risposta nell'espressione della nostra vita: pensieri, giudizi, sentimenti, scelte suscitate dal Signore ed espresse per corrispondere a lui. Sentiamo nel suono della sua voce e della sua proposta non la seducente parola di un imbonitore, che desidera fare di noi la sua preda, di attirarci per avere qualcosa da noi, ma il suono veramente divino di colui che offre la vita per amore nostro, senza attendere la nostra adesione, mettendo in conto anche la possibilità del nostro rifiuto e del nostro disprezzo.

Confermiamo il nostro "sì"; e aiutiamoci a vicenda a camminare insieme a lui verso la pienezza di vita. Facciamo eco alla sua voce e alle sue parole evangeliche, perché anche altri attorno a noi sentano la chiamata del buon pastore.

Qualche istante di silenzio che permetta di assimilare il messaggio evangelico. Se è gradito, si possono anche condividere insieme alcuni pensieri ispirati dal brano evangelico.

Professione di fede

Guida: Esprimiamo la nostra fiducia in Dio, che manda il suo Figlio per guidarci alla pienezza della vita.

Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA

Guida: Certi della tenera e amorosa sollecitudine di Gesù Buon Pastore per noi, affidiamo a Lui le nostre invocazioni, ripetendo insieme:

Tutti: Guidaci Tu, Signore!

- 1) Benedici e sostieni nelle fatiche del loro ministero il Papa e tutti i Pastori della Chiesa e, nella tua infinita bontà, suscita nuove vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa. Preghiamo.
- 2) Donaci, Gesù, di conoscerti sempre più affinché, vivendo il tuo Vangelo come sorgente di dignità umana e di fraternità, impariamo a riconoscere il bene e la bellezza che Dio Padre ha seminato tra i suoi figli, che sono tutti nostri fratelli. Preghiamo.
- 3) Per il nostro Paese e per quanti, in particolare, si occupano della vita politica: sappiano difendere, con senso di responsabilità e coerenza, i valori della libertà e della pace per i quali tanti fratelli hanno dato la vita. Preghiamo.
- 4) Benedici, Signore, tutti i bimbi che si stanno preparando ai sacramenti dell'Eucarestia e della Confermazione e fa' che i loro genitori, catechisti, educatori li guidino nel cammino della vita cristiana. Preghiamo.
- 5) Dona salute ai corpi e conforto ai cuori dei fratelli malati, sostieni chi li assiste e li cura e conduci ai quieti pascoli della vita eterna tutti i nostri cari fratelli defunti. Preghiamo.

Guida: Gesù Risorto, ravviva in noi la gioia di appartenerti e il desiderio di ascoltare sempre la tua voce ed esaudiscici secondo la tua Volontà. A te la gloria nei secoli dei secoli. **Tutti: Amen.**

Preghiera del Signore

Guida: Gesù ci ha condotti al Padre, che ora possiamo invocare nella pace.

**Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.**

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Guida: Dio, nostro Padre, che in Cristo buon pastore ti prendi cura delle nostre infermità, donaci di ascoltare oggi la sua voce, perché, riuniti in un solo gregge, gustiamo la gioia di essere tuoi figli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Tutti: Amen.**

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

Nel tempo di Pasqua, la preghiera dell'"*Angelus*" è sostituita dal "*Regina Caeli*", il saluto angelico alla Madre di Gesù della risurrezione del suo figlio.

Regina caeli laetare, allelúia.

Quia quem meruisti portare, allelúia.

Resurrexit, sicut dixit, allelúia.

Ora pro nobis Deum, allelúia.

V. Gaude et laetare, Virgo María, allelúia.

R. Quia surrexit Dominus vere, allelúia.

Orémus.

Deus, qui per resurrectionem Filii tui Domini nostri Iesu Christi mundum laetificare dignatus es, praesta, quaesumus, ut per eius Genetricem Virginem Mariam perpetuae capiamus gaudia vitae. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Regina dei cieli, rallegrati, alleluia.

Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,

è risorto, come aveva promesso, alleluia.

Prega il Signore per noi, alleluia.

V. Rallegrati, Vergine Maria, alleluia.

R. Il Signore è veramente risorto, alleluia.

Preghiamo.

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine, concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine. Per Cristo nostro Signore.